



vivere San Marco

Anno XII - Aprile - Maggio - Giugno 2017 - V.le Volontari Libertà, 61 - 33100 Udine - Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973 - www.parrocchiasanmarco.net

Buona Pasqua del Centenario!



Cento anni! Quanti cambiamenti, quante novità! Eppure è solo l'arco di tempo pari alla vita di quelli che tra noi vivono più a lungo. Ma le situazioni che stiamo vivendo adesso che cosa evidenziano? Che viviamo tempi di guerra? Ma cento anni fa erano in piena Guerra Mondiale, molto più di noi. Che c'è un distacco tra le generazioni e che facciamo fatica a trasmettere i contenuti della vita? Sì, è vero, ma questa difficoltà c'è sempre stata, documentata fin dall'antichità. E' cambiata la fede? La fede ha sempre bisogno di rinnovarsi ed essere esperienza di vita nuova, piena, altrimenti si riduce ad un armamentario di cose che i più abbandonano. Eppure ci sono sempre grandi maestri, se uno è disposto a seguire ...

Lo ha ridetto bene papa Francesco mercoledì 5 aprile: «La nostra speranza non è un concetto, non è un sentimento, non è un telefonino, non è un mucchio di ricchezze! La nostra speranza è una Persona, è il Signore Gesù che riconosciamo vivo e presente in noi e nei nostri fratelli, perché Cristo è risorto».

Risorto perciò realmente presente! Questa è la nostra fede ormai sconosciuta ai più. Una fede segnata oggi in modo particolare dalla Misericordia.

La presenza della Fede oggi è così trascurata e abbandonata, ma anche considerata, tanto che molti vedono papa Francesco come l'unica vera e grande autorità morale.

Anche cento anni fa la fede era sotto attacco e veniva da un periodo difficilissimo dopo l'unità d'Italia, in un clima di quasi persecuzione.

Le nostre generazioni stanno vivendo un altro fenomeno unico: uno sviluppo della scienza e della tecnica sorprendente ed inarrestabile. In meno di cento anni, dalla zappa ai satelliti, dalle cartoline ad internet! E' una grande sfida usare bene tutto ciò che abbiamo a disposizione!

Ma c'è qualcosa d'altro che è profondamente cambiato, qualcosa di importante che attiene alla struttura stessa della nostra vita.

Alcuni fattori che sono stati fondamentali, pilastri certi, per tanto tempo, non lo sono più.

E questa è una cosa che forse non era mai successa prima. Anche tanti fatti più o meno gravi che in questo periodo hanno interessato persone del nostro territorio, contribuiscono a renderlo evidente.

Facciamo degli esempi. La vita non è più considerata da tanti un bene supremo, irrinunciabile. Il proprio corpo non è più sacro, lo si trasforma, lo si rifiuta, lo si fa diventare un idolo. Per tanti non è più evidente che siamo maschio e femmina. La sfida della vita è stata sempre un «vedersela con la realtà». Oggi non è più così: molte volte il virtuale sostituisce il reale e la vita sembra ridotta spesso ad una continua ricerca di emozioni. Non è più evidente che c'è una netta differenza tra persone e animali. C'è una morale che vale per ogni uomo?

I messaggi che ci arrivano attraverso i media, e che creano mentalità, presentano esempi di persone che non sanno nemmeno più cosa trasgredire, perché la gara a chi la combina più grossa o più offensiva, ormai ha superato tutti i limiti.

Insomma, una serie di fattori, di evidenze che sono state pilastro della convivenza civile, non reggono più. Che fare?

Non ci sono protocolli o ricette o analisi psicanalitiche che risolvano. Certamente tutto questo individua il livello sul quale la nostra fede e la nostra vita sono sfidate ormai in modo acuto.

Di questi tempi, restare da soli, come singoli o come famiglie, vuol dire perdersi più facilmente. Abbiamo bisogno di aiutarci, tutti quelli che sentono questa urgenza, di riscoprire e testimoniare vicendevolmente un'esperienza della fede e della vita capace di generare sempre di nuovo lo stupore che fa ardere il cuore e che dà senso a tutto, vincendo tristezza e solitudine. Anche la nostra Parrocchia, nata cento anni fa, esiste solo per questo.

Buona Pasqua 2017!

don Carlo Gervasi

“Come nani sulle spalle dei giganti”

Don Davide e i sordomuti



Don Davide Floreani era tenente cappellano militare, nel 1921 fu nominato cavaliere e nel 1924 ebbe la Croce di guerra. Ma questa è solo la facciata. Dopo la liberazione c'era stato il disprezzo ufficiale per tutti quelli che erano rimasti a Udine e non erano scappati dopo Caporetto. Furono considerati traditori, ladri, amici dei tedeschi. Don Davide scrive al fratello Angelo il 25 ottobre 1919: «Venuta la liberazione io ebbi solo accuse e insinuazioni. Furono duemila i soldati e gli ufficiali salvati da me solo con un lavoro da pazzo per rubare viveri, uccidere animali, fasciare, confessare, seppellire, in un mare di immondizie ... Infine fui a Chiavris per assistere quella povera gente ed organizzare cinque classi di scuola. Quei soldati scrissero per me un immenso numero di lettere proponendo la medaglia d'oro; io intanto chiedevo il mio sacrosanto stipendio (che non ricevette mai)». Addirittura il tenente Floreani fu denunciato per diserzione e dovette sottostare al tribunale di guerra. Nel febbraio 1919 lasciò definitivamente l'esercito.

Ricevuta la nomina di parroco di Chiavris si mise subito in azione. La guerra aveva lasciato strascichi paurosi: morti, disperati, immoralità, odii, ateismo.

Don Davide, primo in tutto il Friuli, indisse una missione «per aggiustare un po' le teste, tutte più o meno matte» attraverso una lettera circolare inviata a tutte le categorie di parrocchiani. Interessante in questa lettera l'invito ai «lontani»: «Dissenzienti! Io vi rispetto e vi amo. Per questo ho l'obbligo di avvertirvi che, mentre vi vedo mostrare una tremenda sicurezza sulle vostre negazioni, neanche uno dei vostri più distinti maestri ha potuto vivere senza essere lacerato dal dubbio ...».

(Continua in 2ª pagina)

Don Davide e i sordomuti

Ma l'esperienza militare non era cancellata. Scrive la signora Lina *«Don Davide è pieno di lavoro: sta scrivendo centinaia di lettere a tutte le famiglie dei poveri morti dell'ospedale militare ...»*

Il nuovo parroco lavorò alacremente ad abbellire la chiesa e poi istituì la Pia Unione delle Madri Cristiane e poi le Figlie del Sacro Cuore di Gesù, il Circolo dei Giovani.

La sig. Lina racconta *«Mi hanno fatto teatro in cucina! Ho disponibile soltanto il secchiaio ed il fornello ... Mi diverto un mondo, sono cose nuove per me. Don Davide insegna a recitare commedie e farse ... poi alla domenica dopo i Vespri, c'è il grande spettacolo».*

«Invece in chiesa è la calma perfetta: prega così bene che si deve pregare bene anche noi».

«Qualche volta, alla sera, dopo finiti i lavori, suono il pianoforte e don Davide ascolta volentieri. Abbiamo anche molti spartiti d'opere: io suono e lui canta».

1922, campane nuove.

1924 collabora a far sorgere il collegio delle Gianelline e l'asilo. 1925, in onore dei caduti, l'organo e le lapidi commemorative.

1927 si inaugura una saletta parrocchiale in una casa privata. Era in azione senza sosta.

Ma la nota dominante della vita di questo prete di Dio è stata la carità: sostenne l'apertura dell'asilo notturno per bambini poveri e abbandonati e fondò nel 1922, un istituto per i sordomuti friulani, senza avere a disposizione un soldo.

Si umiliava, chiedeva, si privava di tutto quello che aveva per aiutare i suoi ragazzi.

Scrivono mons. Tommaso Bizzarro: *«Ammirai l'elevato spirito di sacrificio e di carità con i quali sostenne l'opera in mezzo a difficoltà da sgomentare e far perdere la pace a chiunque non avesse il suo spirito».*

Ecco perché in canonica gira ancora una foto di don Davide con i sordomuti!

don Carlo Gervasi

PASTORALE GIOVANILE

Giulia Vigna racconta la sua esperienza

I Mercoledì dell'Angelo

"Per trovare quell'infinito di cui abbiamo sete"



Perdita del centro, incredulità, sfiducia, abbandono di visioni totalizzanti, nichilismo: queste sono le parole-chiave della società postmoderna nella quale siamo immersi. Eppure, se ci guardiamo intorno, notiamo che la condizione del perenne viandante non ci soddisfa pienamente. Scopriamo che l'uomo, nella sua natura più profonda, ricerca comunque un senso, ha sete di un infinito per il quale valga la pena dare la vita. Un tempo la società era permeata da ideali, bastava aderire. Oggi gli stimoli esterni sono più deboli e silenziosi.

E per questo motivo non è più sufficiente un sì inconsapevole; serve un sì maturo, frutto di domande e messe in discussione: solo così esso può divenire un sì credibile. Tutto ciò è vero soprattutto per i giovani. E per me.

Quindi, quando don Marcin lo scorso anno è venuto a pubblicizzare *i Mercoledì dell'Angelo* a noi assistenti di San Marco, sono rimasta subito affascinata, vedendo in questa proposta un'occasione per approfondire meglio i miei tanti perché in merito alle questioni che della Chiesa "non mi tornano".

I Mercoledì dell'Angelo sono infatti incontri per giovani su tematiche di Fede. L'idea di base è quella di fornire uno spazio di dialogo ed approfondimento per coloro che, più che cercare risposte, cercano strumenti per riformulare meglio le proprie domande. Persone quindi con *background* anche molto differenti tra loro: ragazzi che hanno terminato il percorso in preparazione alla Cresima ma che sentono ancora il desiderio forte di continuare un cammino di Fede, giovani che per motivo di studio si sono trasferiti a Udine dovendo quindi rinunciare alle attività che svolgevano prima nelle parrocchie dei loro paesi, persone magari lontani dalla Chiesa ma che, anziché dire un no a priori, si aprono a dei perché. Ogni incontro propone un diverso tema "scottante": perché per confessarsi bisogna andare da un prete?

Buoni cristiani = onesti cittadini? Cosa devo fare per essere veramente

felice?

In una prima fase un relatore - esperto della tematica - fornisce al pubblico degli strumenti per analizzare con maggior competenza l'argomento.

In un secondo momento, invece, viene lasciato dello spazio per le domande dei giovani, i quali possono mandare i loro quesiti in forma anonima ad un numero *whatsapp*.

Nessuna discussione si è mai facilmente risolta in sé ma è sempre stata il punto di partenza per un nuovo confronto.

Se, dunque, lo scorso anno ho partecipato come semplice uditrice, quest'anno mi è stato chiesto di mettermi in gioco in prima persona anche nell'organizzazione.

Insieme ad un team composto da persone provenienti da parrocchie e realtà differenti, mi sono quindi interrogata su quali fossero i temi che potessero interessare maggiormente i miei coetanei. Non sempre eravamo tutti d'accordo, perché le sensibilità e le esperienze di fondo erano sicuramente diverse. Eppure, proprio questa collaborazione tra gente così diversa, mi ha permesso di percepire una volta di più la bellezza di sentirsi gruppo, sentirsi parte non solo della nostra comunità parrocchiale ma anche della comunità diocesana.

Noi generalmente viviamo a San Marco, ci sentiamo di San Marco e per noi essere cristiani è essere di San Marco. Questa fedeltà alla nostra parrocchia è sicuramente qualcosa di prezioso ma... la Chiesa è qualcosa di molto più grande!

L'esperienza ai Mercoledì dell'Angelo mi ha quindi aiutata a capire proprio questo: per trovare quell'infinito di cui abbiamo sete non è sufficiente essere aperti alle domande. Perché se uno ha delle domande ma ricerca le risposte sempre nel suo cortile finirà per seguire sempre gli stessi sentieri e ritornare sempre sui propri passi. Più ancora che alle domande abbiamo invece bisogno di essere aperti alle persone: non avere paura di chi la pensa diversamente o di chi magari vive semplicemente in maniera differente i valori in cui crediamo anche noi.



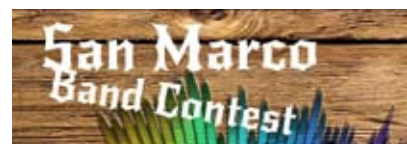
**ANNO DEL
CENTENARIO
1917 - 2017**



**SANTA MESSA SOLENNE DEL
CENTENARIO CONCELEBRATA DAI
PARROCI DELLA FORANIA - 25 aprile ore 10.15**



**CONCERTO PER IL CENTENARIO CON
LA CORALE S. MARCO E LO SBREGO
GOSPEL CHOIR - 25 aprile ore 20.45**



2^ EDIZIONE - 24 aprile ore 19.30



4 PASSI PER CHIAVRIS - 30 aprile ore 10.00



**Concorso di pittura
DISEGNO UNA CHIESA - 30 aprile ore 11.15**



PESCA DI BENEFICIENZA - Tutti i giorni



GASTRONOMIA E BEVANDE AI CHIOSCHI Tutti i giorni

sagra **S**peciale San Marco

La sagra di San Marco é ormai appuntamento fisso della primavera cittadina.

Quest'anno la sagra avrà una connotazione particolare, legata alle celebrazioni per i cento anni della Parrocchia di San Marco.

Ruota, infatti, attorno a questo tema il programma dei festeggiamenti che avrà tra i momenti clou la celebrazione eucaristica solenne del 25 aprile, giorno del Patrono, cui sono chiamati a partecipare i rappresentanti di tutte le parrocchie cittadine.

Ma al centenario è dedicata anche la mostra che, come da tradizione, verrà allestita nelle stanze dell'oratorio.

Oggetti sacri di oreficeria appartenenti alla parrocchia, tra cui calici e croci, troveranno spazio tra una serie di

pannelli che esporranno documenti ed immagini che ripercorreranno la vita della Parrocchia e le opere nelle quali è stata ed è impegnata.

Spezzoni di filmati riporteranno alla atmosfera di tempi passati, mentre quattro modellini ricostruiranno nel dettaglio la originaria cappella, i successivi ampliamenti, l'attuale Chiesa e la San Marco che verrà, dopo la fine dei prossimi lavori.

Ma, come da tradizione, non mancheranno gli appuntamenti con enogastronomia, musica, spettacoli, concorsi, la pesca di beneficenza ed il mercatino, corollario immancabile a giornate di ricordi e riflessioni.

In allegato a Vivere San Marco l'intero programma.

Buona sagra a tutti!

“SAN MARCO: CENTO ANNI DI STORIA”



I PARROCI DI SAN MARCO



PIERABECH



SCUOLA INFANZIA S. MARCO



MODELLO DELLA PRIMA CHIESA



ANTICA CROCE DORATA

Novità!

Quest'anno niente più coda alle casse se vuoi **SOLO** patatine, crepes e bevande: ci sarà una cassa dedicata esclusivamente a queste tre specialità!

Agenda degli appuntamenti

Aprile 2017

9 DOMENICA DI PASSIONE

ore 10.00 Benedizione degli ulivi nel cortile della parrocchia, si entra in chiesa processionalmente con i bambini del gruppo "Zaccheo" per la celebrazione della S. Messa.

11 Martedì ore 16.30 Adorazione bambini del catechismo.

12 mercoledì ore 19.00 Liturgia Penitenziale con confessioni.

13 giovedì GIOVEDÌ SANTO

ore 8.30 Recita della preghiera delle "Lodi"

ore 9.30 S. Messa crismale in Cattedrale.

Ore 19.00 S. Messa in "Coena Domini" e con la lavanda dei piedi.

Alla fine la cappella resta aperta per l'Adorazione.

Dalle ore 15.00 alle ore 18.00 confessioni

14 venerdì VENERDÌ SANTO GIORNO DI DIGIUNO E ASTINENZA

ore 8.30 Recita della preghiera delle "Lodi"

ore 15.00 Liturgia della Passione con Adorazione della Croce

ore 20.30 In Cattedrale con l'Arcivescovo "Via Crucis" cittadina.

Dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle ore 16.00 alle 18.00 confessioni.

15 sabato SABATO SANTO

ore 8.30 Recita della preghiera delle "Lodi"

Dalle ore 9.30 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00 confessioni

ore 21.00 S. Messa Solenne della "Veglia Pasquale" con Battesimo.

La Liturgia inizierà all'esterno della Chiesa.

16 domenica PASQUA DI RESURREZIONE

S.S. Messe ore 9.00, 10.15, 11.30, 18.30

Ricorrenza del 6° anniversario della morte di mons. Candusso.

17 lunedì LUNEDÌ DELL'ANGELO

S.S. Messe ore 8.00 e 18.30.

18 martedì Riprende il catechismo per i gruppi dei bambini del martedì.

21-22 venerdì, sabato PERCORSO NOTTURNO DI PREGHIERA DELLE CATECHISTE DELLA DIOCESI

ore 20.00 Partenza dal sagrato della chiesa di S. Marco e soste in tutte le parrocchie della città

ore 7.00 S. Messa nel santuario della Madonna delle Grazie.

22-23-24-25/29-30 SAGRA DI SAN MARCO DEL CENTENARIO

25 martedì FESTA LITURGICA DEL PATRONO SAN MARCO EVANGELISTA 100° ANNIVERSARIO DELLA ISTITUZIONE DELLA PARROCCHIA

ore 8.00 S. Messa / ore 10.15 S. Messa solenne / ore 18.30 S. Messa vespertina

ore 20.45 in chiesa "43° Concerto di San Marco" con la "Corale S. Marco" diretta da Tobia Dondè e con il coro "Sbrego Gospel Choir" diretto da Annamaria Domini

26 mercoledì Riprende il catechismo per i bambini del mercoledì



Le Cresime del 25 febbraio 2017

Foto gentilmente concessa da Eurofoto

Orari SS. Messe



Feriali

ore 8.00 - 18.30

Festivi

ore 18.30 sabato prefestiva

ore 9.00 - 10.15 - 11.30 - 18.30

Ufficio parrocchiale



L'ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al sabato con il seguente orario:

dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00

Tel. 0432 470814/Fax 0432 425973

Maggio 2017

Iniziando da martedì 2 ore 19.00 Recita del "Santo Rosario".

Serate animate dai seguenti gruppi:

lunedì gruppo Catechismo

martedì gruppo Liturgico

mercoledì gruppo Carità

giovedì gruppo Giovani

venerdì gruppo Famiglie

sabato e domenica ore 18.00.

6 Sabato ore 21.00 In Sala Comelli

Commedie di Maggio con "Interferenze" della Compagnia della Testa di Tavagnacco

13 Sabato ore 21.00 In Sala Comelli

Commedie di Maggio con "Shut Up" della Compagnia Naviganti InVersi

14 domenica a CASTELLERIO

ore 10.00 Giornata di ritiro per i bambini del gruppo "Emmaus" in preparazione alla Prima Comunione.

20 Sabato ore 21.00 In Sala Comelli

Le Commedie di Maggio con "Uno spettacolo misterioso"

21 domenica IN CATTEDRALE

ore 10.30 S. Messa di 1ª Comunione per i bambini del gruppo "Emmaus".

In quel giorno le S.S. Messe delle ore 10.15 e delle ore 11.30 sono sospese.

26 venerdì ore 20.45 In Sala Comelli

Spettacolo: "Il caffè del venerdì" - Serata con don Alessio Geretti

28 domenica

ore 10.15 S. Messa con la presentazione dei bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione

ore 12.30 Giornata della comunità con "pranzo insieme".

31 mercoledì ore 19.00 S. Rosario. Conclusione del mese di maggio.

Giugno 2017

6 martedì Conclusione anno catechistico con gita per i bambini e genitori.

9 venerdì ore 19.00 "Adorazione Eucaristica"

Pregliera e riflessione mensile "La Comunità"

10 sabato ore 21.00 in Chiesa

15ª Rassegna Corale "Cascata di note" con la Corale San Marco, Coro Renato Portelli di Mariano del Friuli, Coro Mortalisatis di Maserà di Padova

11 domenica ore 11.30 Durante la S. Messa festeggeremo tutte le coppie che celebrano i lustri di matrimonio.

On Sala Comelli



Nel mese di Maggio risate intelligenti in Sala Comelli per la prima rassegna di teatro primaverile organizzata dall'Associazione San Marco con la direzione artistica di F. Cevaro. La rassegna, quest'anno improntata decisamente al buonomore di cultura, si svolgerà durante i primi tre sabati di Maggio e vedrà alternarsi tre compagnie di prosa professionistiche. La rassegna inizia il 6 maggio e termina il 20 maggio. Tutti gli spettacoli inizieranno alle ore 21.00. Buon divertimento!

Commedie di Maggio

Parrocchia di San Marco Evangelista Calendario estivo 2016

16 - 25 giugno	Campo lavori (per tutte le età)
06 - 13 luglio	Campo Ragazzini 4ª e 5ª elementare
13 - 22 luglio	Campo Giovani
22 - 31 luglio	Campo Ragazzi 1ª e 2ª media
31 luglio - 8 agosto	Campo Scuola 3ª media
11 - 16 agosto	Campo Famiglie
15 agosto	FESTA DELL'ASSUNTA a Ferragosto
Giornata della Comunità a Pierabech - Invitati tutti	
23 agosto - 6 settembre	Ultima Spiaggia

Sala Comelli



L'Auditorium "Mons. Comelli", con i suoi 150 posti a sedere, è uno spazio dell'Oratorio parrocchiale attrezzato per ospitare spettacoli, convegni, assemblee. Per informazioni rivolgersi in Ufficio parrocchiale al n. 0432 470814.

Altre informazioni

Visita il sito
www.parrocchiasanmarco.net
o scrivi a
info@parrocchiasanmarco.net
Seguici su [facebook](https://www.facebook.com/parrocchiasanmarco.net)

Hanno collaborato in questo numero:

Grazia Bertossi, Daniela Casarsa, Adriano Cecotti, Francesco Cevaro, Gabriella D'Andrea, Roberto Spadaccini, Giulia Vigna, Antonella Zoratti.